

IMMIGRAZIONE SCENDONO IN CAMPO I PARLAMENTARI DEL POLO DELLA LIBERTÀ

In 62 si schierano al fianco di Mantovano

● Sessantadue parlamentari del Pdl si schierano al fianco dell'onorevole Alfredo Mantovano. In un documento inviato al presidente del consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, infatti, i parlamentari hanno sottoscritto un documento di condivisione delle politiche sull'emergenza-immigrazione. I parlamentari, infatti, a proposito della presenza in Italia di un così rilevante numero di migranti irregolari, manifestano «le medesime preoccupazioni espresse da Alfredo Mantovano, che hanno portato alle sue dimissioni da sottosegretario dell'Interno».

In attesa che le relazioni tra Italia e Tunisia permettano di giungere ad un nuovo blocco dei flussi clandestini e che l'Ue si accorga di quanto accade nel Mediterraneo, si chiede al governo di distribuire immediatamente le tendopoli in modo equo e proporzionato sull'intero territorio nazionale, senza continuare a gravare soltanto sul Sud; di costruire centri di raccolta dei migranti di dimensioni più ridotte, evitando gli allestimenti di maxi-tendopoli, per le quali è impossibile garantire la sicurezza ed evitare le fughe di massa.

«Va garantita - aggiungono i 62 parlamentari del Pdl - una effettiva e stringente sorveglianza di questi centri, per impedire ai clandestini di disperdersi senza alcun controllo nell'intero territorio nazionale, in particolare nelle aree vicine ai centri di accoglienza e nelle periferie delle grandi città, annullando gli effetti di qualsiasi politica di contrasto ai flussi di immigrati irregolari».

Secondo i parlamentari in questo contesto di sicurezza e di controllo, «nella constatata impossibilità di un celere rimpatrio forzoso, si possono rilasciare permessi di soggiorno

per motivi umanitari ai tunisini che non abbiano comportamenti violenti e dimostrino di avere delle destinazioni finali accettabili e sostenibili, in base all'articolo 20 della legge sull'immigrazione, come è accaduto nel 1999 per l'emergenza Kosovo».

La norma permette che, di fronte a momenti di emergenza, il migrante irregolare sia munito di un permesso valido per sei mesi, che gli consente di muoversi anche nel territorio dell'intera Unione europea.

A scendere in campo è anche il consigliere regionale Saverio Congedo. «Questa mobilitazione spontanea - dice - conferma la piena coerenza di Mantovano con le linee da



ALFREDO MANTOVANO.

sempre sostenute in rappresentanza di tutto il Pdl e la bontà delle sue posizioni in relazione ad una emergenza dalla quale si può e si deve uscire con il concorso di tutto il Paese, senza rinnegare nessuna delle scelte efficaci che hanno per quasi tre anni e mezzo messo in sicurezza le nostre coste e le nostre comunità».

La Gazzetta del Mezzogiorno